

Rapporti di Herwegh e Ruge
con i «Liberi»¹«Rheinische Zeitung» n. 333
29 novembre 1842

+ Berlino, 25 novembre. La «Elberfelder Zeitung» contiene la notizia, riportata dalla «Didaskalia», che *Herwegh* ha visitato la società dei «Liberi» e l'ha trovata al di sotto di ogni critica. *Herwegh non* ha visitato questa società, e quindi non poteva trovarla né al di sotto né al di sopra di qualunque critica. *Herwegh e Ruge* trovarono che i «Liberi» col loro romanticismo politico, la loro ricerca dello stravagante e la loro millanteria compromettevano la causa e il partito della libertà, il che fu anche apertamente dichiarato e può forse aver dato scandalo. Se pertanto *Herwegh* non ha visitato la società dei «Liberi», che singolarmente presi sono per la maggior parte persone eccellenti, ciò non avvenne perché egli propugni un'altra causa, ma semplicemente perché egli odia e trova ridicoli la frivolezza, l'affettazione berlinese nel comportamento, lo scimmiettare supinamente i clubs francesi, in quanto è un uomo che vuole essere *libero* anche dall'autorità francese. Lo scandalo e la sguaiatezza vanno sconfessati ad alta voce e decisamente in un'epoca che richiede caratteri seri, virili e saldi per la conquista delle sue nobili mete.